

Il virus Frena la discesa di casi Ma calano morti e intensive

Emm, possibile una dose annuale ai fragili. Il tasso di positività al 9,5%. Ieri 46.169 nuovi contagi e 249 vittime

di **MANUELA CORRERA**

■ **ROMA** La curva epidemica da Covid-19 in Italia continua a salire, ma nell'ultima settimana si è registrata una piccola battuta d'arresto con una frenata nella diminuzione dei nuovi casi. E se la pressione sugli ospedali è sempre in calo, una nota negativa si registra per le vaccinazioni con un crollo di quelle tra gli over 50. Un quadro con qualche elemento che preoccupa ma che conferma comunque il trend di allentamento delle curve, tanto da rendere sempre più vicina «l'uscita» dalla pandemia, ha affermato **Marco Cavaleri**, responsabile strategie vaccinali dell'Emm, secondo il quale bisogna ora entrare in una nuova ottica rispetto a future vaccinazioni con la possibilità concreta che si vada verso una rivaccinazione annuale per i soggetti fragili.

Tutto ciò mantenendo però la cautela, con l'invito di vari

esperti a non abolire l'utilizzo delle mascherine al chiuso. Il quadro in decrescita è confermato dai dati giornalieri del bollettino del ministero della Salute: sono 46.169 i nuovi contagi nelle ultime 24 ore (erano 49.040). Le vittime sono invece 249 (erano 252). Il tasso di positività è al 9,5%, in lieve calo. Quanto alle ospedalizzazioni, sono 839 i pazienti in intensiva, 47 in meno, e i ricoverati nei reparti ordinari sono 12.125 (-402). I dati su base settimanale del monitoraggio della Fondazione **Gimbe** evidenziano inoltre come siano in calo da 4 settimane i nuovi casi di Covid, ma la discesa vede una frenata nel corso dell'ultima settimana: dal 16 al 22 febbraio sono stati 349.122 con un -20,6%, a fronte del -32% della settimana precedente. Continua a calare in modo costante anche la pressione sugli ospedali. Negli ultimi 7 giorni risulta stabile sia il trend di riduzione dei posti letto per Covid nei

reparti di area medica (-16,2%) che quello della riduzione dei posti in terapia intensiva (-19,9%). Anche i decessi dovuti al SarsCoV2 continuano a calare con un trend stabile: sono stati 1.828, pari a -15,8% rispetto alla settimana precedente. Nelle 24 ore, inoltre, secondo i dati dell'Agenzia nazionale per i servizi sanitari regionali (Agenas), resta al 9% la percentuale nazionale di posti letto in intensiva occupati da pazienti Covid, mentre scende al 19% (-1%) l'occupazione dei posti nei reparti di area medica.

Sul fronte vaccinazioni negli ultimi 7 giorni si sono registrati solo 59 mila nuovi vaccinati e si conferma il crollo negli over 50 (-44%) e nella fascia 5-11 (-57,1%). Dall'Emm all'ok alla terza dose del vaccino Pfizer per gli over 12, e ha raccomandato di estendere l'utilizzo del vaccino Moderna ai bambini tra i 6 e gli 11 anni, mentre è attesa in Italia per la prima consegna

del vaccino Novavax: riguarderà circa 1 milione di dosi, che verranno distribuite alle Regioni domenica 27 febbraio.

Altre forniture per circa 2 milioni di dosi sono previste a marzo. In questo contesto, l'Emm rassicura, ma la prudenza resta d'obbligo. Siamo in una «fase di superamento dell'ondata Omicron che ci lascia ben sperare per il futuro: in molti Paesi si è raggiunta un'immunità alta grazie alla vaccinazione e all'esposizione naturale al virus, e quindi esiste una capacità di limitare i danni che il virus può fare. Ma ci possono essere nuove varianti», afferma Cavaleri. Secondo il quale «dobbiamo pensare ad una strategia di rivaccinazione simile a quella dell'influenza almeno per i soggetti a rischio. C'è la possibilità che la rivaccinazione debba avvenire annualmente o ogni 2 anni almeno in soggetti, come gli anziani».



Operatori sanitari in un reparto di terapia intensiva (Ansa)



Peso: 45%